

Il Presidente passa alla trattazione del primo
punto all'ordine del giorno della parte ordinaria.
<u>PARTE ORDINARIA</u>
N. 1.
Approvazione del bilancio di esercizio
al 31 dicembre 2003,
relazione sulla gestione e relazione del Collegio
Sindacale.
Il Presidente dà lettura della parte finale della
relazione del Consiglio di Amministrazione, che si
allega al presente verbale sotto la lettera "B" e
illustra il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2003,
che chiude in pareggio mediante utilizzo del Fondo
speciale ex art. 7 L. 178/02 per l'importo di Euro
531.859.902,00
(cinquecentotrentunmilioniottocentocinquantanovemilano
vecentodue virgola zerozero), bilancio che si allega
al presente verbale sotto la lettera "C".
Su invito del Presidente il Prof. MARIO BASILI dà
lettura della parte finale della relazione del
Collegio Sindacale, che si allega al presente verbale
sotto la lettera "D".
La relazione di certificazione redatta dalla
Società "KPMG S.p.A." si allega sotto la lettera "E".
Il Presidente apre la discussione.

Nessuno prende la parola.
L'assemblea, preso atto di quanto sopra, nel
condividere quanto esposto dal Consiglio nella sua
relazione, con il voto favorevole dell'intero capitale
sociale espresso per alzata di mano,
d e l i b e r a .
di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre
2003 che chiude in pareggio mediante utilizzo del
Fondo speciale ex art. 7 L. 178/02 per l'importo di
Euro 531.859.902,00
(cinquecentotrentunmilioniottocentocinquantanovemilano
vecentodue virgola zerozero).
- - -
A questo punto il rappresentante del Ministero
dell'economia e delle finanze, Prof. Antonio Palmieri,
rivolge al Consiglio di Amministrazione le seguenti
raccomandazioni:
"- di attivare una fase di risoluzione/verifica delle
varie problematiche di natura amministrativa,
normativa e gestionale non ancora risolte, che in
prospettiva potranno avere impatti sulle dinamiche
aziendali e sulle grandezze economico-patrimoniali
dell'ANAS. Ciò in collaborazione, per quanto di
rispettiva competenza, con le strutture tecniche di
questo Dicastero e del Ministero delle Infrastrutture

e dei Trasporti. A valle di detta fase, l'ANAS dovrà elaborare un effettivo Piano industriale, che consenta all'Azionista di avere una visione organica e prospettica sull'intera Società;

- di porre in essere un'azione decisa ed efficace in ordine al miglioramento della efficienza operativa e della produttività, anche attraverso la razionalizzazione della struttura operativa e l'individuazione di un adeguato assetto organizzativo;

- di introdurre un sistema di controllo interno ed informativo/contabile in grado di supportare in modo efficace il monitoraggio delle dinamiche economico-reddituali della Società nonché di fornire un adeguato supporto alla necessaria attività di controllo di gestione. Ciò anche ai fini della pianificazione degli interventi infrastrutturali, da cui risultino gli impegni, gli esborsi, le priorità ed i timing di realizzazione;

- di efficientare la gestione e la previa ricognizione del contenzioso, considerando che potrebbe essere fonte di potenziali passività;

- di disporre, con apposite circolari, idonee istruzioni ai Compartimenti circa l'omogeneità di interpretazione delle norme vigenti in materia di appalti, onde limitare ricorsi - con aggravio di oneri

per contenzioso a carico di ANAS - da parte di aziende escluse dall'ammissione delle gare;

- di tenere tempestivamente informato questo Dipartimento in ordine allo sviluppo di iniziative di societarizzazione. In proposito, si precisa che la costituzione di società ad hoc controllate dall'ANAS medesima debba essere preceduta dall'elaborazione di un preciso *business plan* che ne dimostri la sostenibilità economico/finanziaria, anche alla luce delle attuali limitate capacità di autonomia finanziaria e reddituali della Società;

- di dotarsi di un sistema organizzativo e di governo societario ispirato alla *best practice* riscontrabile in ambito nazionale ed internazionale."

Il Presidente passa alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria.

N. 2.

Affidamento dell'incarico di controllo contabile a società di revisione.

Il Presidente espone che, tenuto conto della delibera come sopra adottata di approvazione del nuovo Statuto Sociale, si rende necessario provvedere - con decorrenza dal 1° ottobre 2004 e subordinatamente alla iscrizione della suddetta delibera nel Registro delle Imprese - all'affidamento dell'incarico di controllo

contabile della società ad una Società di Revisione.

Al riguardo il Presidente informa che l'ANAS in data 26 marzo 2004 ha affidato alla Società KPMG un contratto per l'espletamento della revisione contabile, aggiudicato in virtù della procedura di gara pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 215 del 16 settembre 2003.

In ragione della attività già svolta - continua il Presidente - e del fatto che le attività oggetto di incarico sono complementari e non separabili dalle altre riferibili alle funzioni di controllo contabile, si è ritenuto opportuno proporre alla Società KPMG S.p.A. di svolgere anche il suddetto incarico.

L'offerta formulata dalla predetta Società di Revisione per l'espletamento del controllo contabile per gli esercizi 2004-2005-2006, con decorrenza dal 1° ottobre 2004 (in linea con il nuovo statuto come sopra approvato) risulta essere competitiva. Il Presidente illustra, quindi, la proposta pervenuta dalla Società KPMG S.p.A., che si allega al presente verbale sotto la lettera "F".

Il Prof. MARIO BASILI, il Prof. ROBERTO SERRENTINO e il Rag. RENATO CASTALDO, quali componenti del Collegio Sindacale - dopo aver espresso il loro parere favorevole sull'affidamento dell'incarico alla

predetta società di revisione - dichiarano di prendere atto che il controllo contabile della società verrà esercitato dalla Società di Revisione con effetto dal 1° ottobre 2004 e che pertanto a partire da tale data il Collegio Sindacale eserciterà esclusivamente la funzione di vigilanza di cui all'art. 2403, comma primo, del c.c..

L'assemblea, preso atto di tutto quanto sopra e sulla base della valutazione effettuata dal Consiglio di Amministrazione dell'offerta come sopra presentata anche in ordine alla vigente normativa in materia di affidamento di appalto di servizi e tenuto conto di quanto disposto nel nuovo testo di statuto sociale, con il voto favorevole dell'intero capitale sociale espresso per alzata di mano e con decorrenza dal 1° ottobre 2004

delibera

- di affidare, per la durata di tre esercizi e quindi sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2006, il controllo contabile della società alla "KPMG S.p.A.", Società di Revisione iscritta nel Registro istituito presso il Ministero della Giustizia, con sede in Milano, Via Vittor Pisani n. 25, capitale Euro 5.222.011,95, iscritta nel Registro delle Imprese di

Milano, codice fiscale 00709600159, fissando il corrispettivo annuo in complessivi Euro 135.000,00 (centotrentacinquemila virgola zerozero), oltre IVA, da corrispondersi in relazione alle frazioni di anno per le quali l'attività sarà effettivamente svolta, così come proposto dalla società di revisione.

- - - -

L'assemblea, quindi, con il voto favorevole dell'intero capitale sociale espresso per alzata di mano, delibera di dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione per apportare eventuali modifiche formali alle deliberazioni sopra adottate richieste in sede di iscrizione presso il Registro delle Imprese, nonché per compiere quanto fosse necessario ed opportuno per il buon esito delle operazioni stesse.

- - - -

Dopo di che, null'altro essendovi a deliberare, il Presidente dichiara esaurito l'ordine del giorno e scioglie l'assemblea.

Sono le ore sedici e dieci.

Io Notaio vengo dispensato dal dare lettura degli allegati.

- - -

E richiesto io Notaio ho compilato e ricevuto il

presente verbale e ne ho dato lettura al Signor
Presidente dell'assemblea che da me interpellato lo
approva dichiarandolo conforme alla sua volontà e lo
firma con me Notaio negli otto fogli bollati di cui
consta, scritto in parte a macchina da persona di mia
fiducia ed in parte da me Notaio in ventinove pagine
intere ed in quattordici linee della presente.

F.to VINCENZO POZZI

" PAOLO CASTELLINI - Notaio

Allegato "A"/Rogito 14116
ANAS S.p.A.
- - -
STATUTO
Articolo 1 - Denominazione
1.1 La società per azioni denominata "ANAS - Società per Azioni" anche "ANAS S.p.A.", derivante dalla trasformazione dell'Ente nazionale per le strade ANAS" ai sensi dell'art.7 del D.L. 8 luglio 2002 n. 138, convertito in legge con modificazioni dalla L. 8 agosto 2002, n. 178, è regolata dal presente statuto.
1.2 La società è organismo di diritto pubblico, ai sensi dei decreti legislativi 358/92 e 157/95, e dell'art. 2, co. 7, lett. a), della L. 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche. Ai sensi del comma 12 dell'articolo 7 del decreto legge citato, "ANAS S.p.A." succede nei rapporti attivi e passivi dell'Ente nazionale per le strade ANAS.
Articolo 2 - Oggetto
2.1 La società ha per oggetto l'espletamento delle seguenti attività, da eseguirsi in regime di concessione, ove previsto dalla legislazione vigente:
a) gestire e mantenere la rete stradale e autostradale nazionale individuata ai sensi dell'art.98 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 e

realizzare il suo progressivo miglioramento ed adeguamento, anche per quanto attiene agli aspetti connessi alla sicurezza stradale;

b) costruire nuove strade ed autostrade, anche a pedaggio;

c) vigilare sull'esecuzione dei lavori di costruzione degli interventi affidati in concessione a terzi e controllare la gestione delle autostrade il cui esercizio sia stato dato in concessione;

d) curare l'acquisto, la costruzione, la conservazione, il miglioramento e l'incremento dei beni mobili ed immobili destinati al servizio della rete stradale ed autostradale nazionale;

e) attuare le leggi ed i regolamenti concernenti la tutela del patrimonio della rete stradale ed autostradale nazionale, nonché adottare tutte le iniziative ritenute necessarie per la tutela del traffico ai fini della sicurezza della rete stradale ed autostradale nazionale;

f) esercitare, per la rete stradale ed autostradale nazionale, i diritti ed i poteri dell'ente proprietario;

g) effettuare e partecipare a studi, ricerche e sperimentazioni in materia di viabilità, traffico e circolazione;

h) espletare, mediante proprio personale, i compiti di cui al comma 3 dell'art.12 del D.Lgs. 30 aprile 1992 n.285 e dell'art.23 del D.P.R. 16 dicembre 1992 n.495.

2.2 Rientra altresì nell'oggetto sociale l'espletamento delle ulteriori attività oggetto di affidamento di cui agli articoli 98 e 99 del D.Lgs 31 marzo 1998 n. 112 e successiva normativa di attuazione.

2.3 Fermo il carattere prevalente delle attività di cui sopra, la Società potrà altresì:

a) operare all'estero, direttamente o attraverso società, consorzi e/o imprese partecipate, per la progettazione e realizzazione di opere infrastrutturali, anche intermodali, nonché le ulteriori attività di cui all'art. 2.1, in quanto compatibili.

b) effettuare in Italia e all'estero consulenze, studi, ricerche, servizi anche di ingegneria nel settore delle infrastrutture di trasporto, anche intermodali.

c) operare in Italia e all'estero per la salvaguardia e la valorizzazione delle strade di interesse storico e dei siti di valore culturale e turistico connessi alla viabilità.

2.4 Nell'ambito delle attività di cui al punto 2.1, la

Società approva i progetti dei lavori oggetto di concessione anche ai fini di cui all'art. 2, comma 2, del D.Lgs. 26 febbraio 1994, n. 143; alla Società compete l'emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo, ai sensi del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, di cui al D.P.R. 8 giugno 2001, n.327.

2.5 Ferma restando la non trasferibilità a terzi delle funzioni pubbliche di vigilanza, controllo e sicurezza affidate in concessione alla Società, la realizzazione dell'oggetto sociale può essere perseguita mediante contratti di concessione assunti direttamente dalla Società ovvero da società, consorzi e/o imprese partecipate di cui la Società può promuovere la costituzione o assumere partecipazioni, nonché mediante affidamenti a terzi anche con contratti di concessione, ai sensi della normativa vigente.

2.6 La società potrà compiere, purché in via strumentale, tutte le operazioni ritenute necessarie ed utili per il conseguimento dell'oggetto sociale e, a tal fine potrà quindi, a titolo esemplificativo:

- svolgere ogni attività strumentale, complementare e connessa, direttamente o indirettamente, all'oggetto sociale, ivi comprese quelle inerenti la mobilità, i

servizi agli utenti e quelle volte alla valorizzazione dei beni afferenti le attività della Società;

- compiere operazioni immobiliari, mobiliari, commerciali, industriali, finanziarie e di vendita di servizi comunque collegati con l'oggetto sociale, ad eccezione della intermediazione finanziaria (ex D.Lgs. n. 58/98), della raccolta del risparmio tra il pubblico e dell'esercizio del credito ed in genere delle attività riservate alle imprese bancarie ed ai soggetti operanti nel settore finanziario (ex D.Lgs. n. 385/93);

- assumere partecipazioni o interessenze in altre società, consorzi e/o imprese, sia italiane che straniere, non a scopo di collocamento, nonché prestare garanzie in favore di società, consorzi o imprese partecipate.

Articolo 3 - Sede

3.1 La Società ha sede in Roma. Al Consiglio di Amministrazione è attribuita la facoltà di deliberare il trasferimento della sede sociale nell'ambito del territorio nazionale, nonché l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, succursali e uffici periferici, in Italia e all'estero

3.2 Il domicilio di ciascun socio, amministratore, sindaco e del soggetto incaricato del controllo

contabile, per i loro rapporti con la Società, è quello che risulta dai libri sociali o quello comunicato per iscritto dal soggetto interessato.

Articolo 4 - Durata

La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2060 e potrà essere prorogata, a termini di legge, dall'Assemblea dei Soci.

Articolo 5 - Capitale

Il capitale sociale è di Euro 244.105.639,00 (duecentoquarantaquattromilionicentocinquemilaseicento trentanove virgola zerozero) ed è suddiviso in 244.105.639

(duecentoquarantaquattromilionicentocinquemilaseicento trentanove) Azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 (uno) ciascuna.

Articolo 6 - Aumento di Capitale

6.1 Il capitale sociale potrà essere aumentato - con conferimenti di danaro o di beni in natura o di crediti - con deliberazione dell'Assemblea dei Soci, ovvero con le altre modalità previste dalla legislazione speciale per ANAS S.p.A..

6.2 L'Assemblea, con apposita deliberazione in sede straordinaria, può attribuire all'organo amministrativo la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale, sino ad un ammontare determinato,

per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione.

Articolo 7 - Azioni

7.1 Le azioni sono nominative e conferiscono al loro possessore eguali diritti. Ferma restando la titolarità del Ministro dell'economia e delle finanze delle azioni dell'ANAS S.p.A., al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti parimenti spettano le decisioni circa l'esercizio dei diritti e dei poteri propri dell'azionista nei sensi e nei limiti di cui all'art. 7, comma 6, del decreto legge 8 luglio 2002, n.138, convertito, con modificazioni, nella legge 8 agosto 2002, n. 178.

7.2 Le azioni sono indivisibili e ogni azione dà diritto ad un voto.

Articolo 8 - Obbligazioni

8.1 La Società può emettere, a norma di legge, obbligazioni nominative ed al portatore.

8.2 L'Assemblea, in sede straordinaria, può attribuire all'organo amministrativo la facoltà di emettere in una o più volte obbligazioni convertibili, sino ad un ammontare determinato, per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione.

Articolo 9 - Assemblea degli azionisti

Le Assemblee sono ordinarie e straordinarie.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero entro centottanta giorni qualora la società sia tenuta a redigere il bilancio consolidato o quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della società. In caso di utilizzo di tale maggior termine, gli amministratori devono segnalare, nella relazione sulla gestione, le ragioni della dilazione.

Articolo 10 - Convocazione dell'Assemblea

10.1 L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione nel comune ove ha sede la Società o nel diverso luogo indicato nell'avviso di convocazione, purché in Italia.

10.2 L'Assemblea sia ordinaria che straordinaria può svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, che siano audio e video collegati fra loro, a condizione che sia rispettato il metodo collegiale e che:

- sia consentito al Presidente dell'Assemblea di effettuare le attività di cui al successivo art. 12;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;